

Relazione del Revisore Unico dell'Ordine degli Avvocati di Alessandria

Il sottoscritto Avv. Marco Ferrari, nominato Revisore Unico con decreto del Presidente del Tribunale di Alessandria in data 25.02.2019, ha ricevuto il testo del bilancio e la relazione del Consigliere Tesoriere relativi all'esercizio chiuso il 31.12.18 e ne ha presa visione.

Il bilancio dell'Ordine si compone della situazione patrimoniale al 31.12.2018, del rendiconto finanziario 2018, del preventivo 2019 e della relazione redatta dal Consigliere Tesoriere; detti documenti sono stati approvati dal Consiglio dell'Ordine del 16.05.2019 con la precisazione che il bilancio segue il criterio contabile di cassa, ma sono state apportate integrazioni con il criterio della competenza^(Ac1), così da soddisfare obiettivi di chiarezza e di trasparenza.

La responsabilità della redazione del bilancio, in conformità alle disposizioni che ne disciplinano i criteri, compete al Consiglio, mentre al Revisore Unico è affidata la responsabilità di riferire all'Assemblea, esprimendo un giudizio, in ordine alla verifica della regolarità della gestione patrimoniale ad opera dell'Ordine; tale verifica deve essere effettuata nei limiti previsti dalla Legge 247/12 e tenendo conto delle disposizioni contenute nel Regolamento interno di Contabilità e Tesoreria dell'Ordine di Alessandria datato 09.07.2015 attinente le norme di contabilità dell'Ordine degli Avvocati medesimo.

Il dott. Andrea Canonico assiste l'Ordine per quanto riguarda la tenuta della contabilità e la consulenza e l'assistenza contabile e fiscale; il dott. Goretta assiste invece l'Ordine per quanto riguarda gli aspetti legati ai rapporti di lavoro.

Nel rispetto dei limiti previsti, il sottoscritto ha, pertanto innanzitutto domandata la consegna della documentazione ritenuta utile al fine dell'incarico affidatogli, documentazione che è stata puntualmente fornita; successivamente ha condotto verifiche al fine di acquisire, anche con l'ausilio e mediante scambio di informazioni, ogni possibile elemento ritenuto necessario per accertare le modalità di gestione patrimoniale dell'Ordine e, così, le sue consistenze patrimoniali, analitiche e di sintesi, l'andamento finanziario e il risultato d'esercizio.

Il sottoscritto ritiene pertanto di essere ora in grado di riferire quanto segue innanzitutto con riguardo alle attività compiute e quindi con riguardo alle conclusioni che ha tratte.

E' stata preliminarmente verificata la coincidenza dei saldi delle voci elencate tra le entrate e le uscite del consuntivo dell'esercizio preso in esame con le relative schede contabili.

Sono stati quindi verificati i saldi iniziali e finali dei conti correnti bancari presso la Banca Popolare di Milano, sede di Alessandria, n. 76278, intestato all'Ordine degli Avvocati, e n. 61265, intestato all'Organismo di Mediazione, riscontrando la corrispondenza dei valori rispetto a quelli esposti nel rendiconto finanziario 2018; l'esame delle movimentazioni e delle relative causali non ha evidenziato operazioni anomale.

Sono state inoltre effettuate verifiche a campione fra le annotazioni esposte negli estratti conto bancari e i dati contenuti nelle schede contabili, senza rilevare anomalie.

Si è constatato così che la parte più significativa dell'attivo proviene dai contributi versati dagli iscritti per complessivi € 210.340, laddove invece gli incassi per la mediazione ammontano ad € 63.288 e quelli per gli opinamenti ad € 4.651; il totale delle entrate è perciò pari ad € 278.287.

Quanto alle uscite le maggiori spese, intendendosi queste ultime come quelle di entità superiore ad euro 10.000, sono quelle per il personale dipendente, pari ad € 67.865, quella per i servizi di mediazione, per € 28.068, quella per il contributo al CNF, per € 22.857, quella per i versamenti erariali per la mediazione, per € 22.452, quella per il personale somministrato utilizzato dall'Ordine e dalla Mediazione, rispettivamente per € 18.560 ed € 17.090, quella per il contributo al consiglio di Disciplina per € 12.397, quella per i versamenti erariali dell'Ordine, per € 12.123, quella per spese di rappresentanza per € 10.590, quella per contributi vari, per € 10.512.

L'esercizio chiude con un avanzo di € 5.037 che andrà ad incrementare il fondo di dotazione che raggiungerà così il valore di € 236.723.

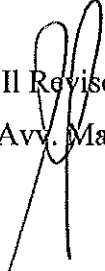
L'esame della situazione patrimoniale, che ricomprende le attività e le passività dell'Ordine, consente di constatare che il Consiglio, si ritiene giustamente, oltre a dare corso ad un'approfondita verifica dei valori contabili inseriti nell'attivo nell'intento di adeguarli a quelli oggettivi, ha ritenuto di appostare fra le passività un fondo prudenziale di € 32.000 a fronte del rischio di perdite su crediti e a mantenere l'appostamento di € 20.000 esposto nel bilancio del precedente esercizio per un contributo verso il CNF la cui esistenza è in corso di verifica.

E' stata verificata infine la presentazione delle dichiarazioni e delle comunicazioni fiscali da parte dell'Ordine degli Avvocati di Alessandria.

In conclusione, pertanto, il Revisore unico ritiene che l'analisi del bilancio e dei criteri di valutazione adottati non evidenzino criticità e dunque, che si possa affermare che il conto consuntivo inviato è redatto in conformità alla disciplina di riferimento ed è coerente con l'attività dell'Ordine descritta nella relazione sulla gestione depositata dal Consigliere Tesoriere.

Alla luce di quanto sopra non vengono ravvisate dal Revisore ragioni ostantive all'approvazione del bilancio approvato dal Consiglio che chiude con u risultato positivo di periodo pari ad € 5.037.

Alessandria 18 maggio 2019


Il Revisore Unico
(Avv. Marco Ferrari)